



Episodio 176

[Precedentemente su Hand aufs Herz]

Jenny: Beh, non si tratta di cambiare qualcosa, di tratta di essere onesti, di confessare.

Ben: E se dire la verità peggiora solo le cose?

Jenny: Non capisco... come potrebbe?

Ben: Ti sbagli... I parlato con Bea stamattina, ho visto come era felice andando a scuola con te. E le ho detto che sono felice per lei. Bea si fida di te. Merita di sapere la verità.

Michael: E tu hai intenzione di dirgliela?

Ben: No, lo farai tu.

INTRODUZIONE

[Davanti a casa di Bea] Ben parla con Michael dell'avventura di una notte di Michael con Helena.

Michael: E cosa te lo fa pensare?

Ben: Non importa... Il fatto e' che – hai tradito Bea. E anche se non ne fossi sicuro al 100%, la tua faccia e' molto eloquente!

Michael: Davvero... allora guarda meglio, perché la mia faccia ti dice anche che non ti devi impicciare dei miei affari, Sig. Bergmann.

Ben: Ma lo devo fare se non hai le palle di dire la verità, Sig. Heisig!

Michael: Beh, non parlerei troppo di "avere le palle" visto che ti ci sono volute due settimane per confessare la tua corsa illegale compresa la fuga dopo l'incidente. Hai nascosto di avere ucciso due persone.

Ben: Hai ragione – sono stato un vigliacco proprio come te adesso. Ma me ne vergogno moltissimo!

Michael: Hai fatto bene a confessare. Sei stato coraggioso e te ne rendo merito. Ma questo non ti da' il diritto di comportarti come se fossi un'autorità' in materia di morale.

Ben: Non mi sto comportando in nessun modo... penso solo che Bea merita' più di un uomo che non la ama veramente.

Michael: Ok, non sono sicuramente affari tuoi, ma per capirci... io amo la Sig.na Vogel.

Ben: Certo... allora perché vai a letto con la tua ex? Ah, e giusto per capirci – se non glie lo dici tu, glie lo dico io!

[Scuola Pestalozzi – in corridoio] Jenny e Emma scendono le scale a parlano di quello che e' successo in cortile.

Jenny: Vorrei tanto venire all'ospedale con te ma se non infilo questa roba di matematica per domani, la Prof.ssa Vogel non avrà pietà!

Emma: Va bene, saluto Timo per te, capirà. Vieni con me domani!

Jenny: Sei ancora preoccupata per quello che e' successo prima?

Emma: No!

Jenny: Invece sì!

Emma: Non voglio che tu pensi –



Jenny: Sai cosa penso? Stiamo insieme... e questo mi rende incredibilmente felice! Che sia scritto sul giornale o che lo sappiamo solo noi, per me è assolutamente la stessa cosa...!

Emma fa per baciarla

Oh oh oh oh... non in pubblico.

Emma: Non c'è nessuno qua...?!

Jenny: Qualcuno potrebbe venire all'improvviso e scoprire il nostro piccolo segreto in un secondo... Va bene amichetta?

[Alla Raumzeit Records] Frank parla a Luzi e Caro dello stile di Luzi.

Frank: Ok, lo ammetto, scambiarsi i vestiti non è stata una grande idea. Il bianco e l'oro non sono proprio i tuoi colori.

Caro: Bisogna potere essere in grado di indossare cose di questo tipo.

Luzi: Bisogna averne voglia. E fuori dai giri degli affari a luci rosse, non ci sono molte persone che si concerebbero così volontariamente.

Caro: Sei pazza? I miei vestiti non sono per niente da pu**ana!

Luzi: Mi stupisce come capisci subito degli elementi complessi e ricevi il messaggio giusto!

Frank: A proposito, mi farebbe molto felice se poteste risolvere questo problema dell'abbigliamento senza spargimenti di sangue. Non c'è nessun problema con i tuoi vestiti, ti mandano un sottile messaggio di stile.

Caro: Che qualcuno mi porti un vomitatoio portatile.

Frank: Ma per il palcoscenico ci serve qualcosa di super figo, qualcosa di trendy, qualcosa di cool e sexy. Per dirla in anglo tedesco "E' tempo di shopping!". Ecco la mia carta di credito.

Luzi: Wow, vuoi dire che posso comprare quello che voglio?

Frank: Beh, il tuo coach di canto sta per arrivare, e per questo mi piacerebbe che Caro facesse una preselezione.

Luzi: Caro? Sei pazzo? Quando Caro finirà, non esisteranno più lustrini a Colonia!

Frank: Sono sicuro che Caro sia al corrente che i vestiti sono per te, e non per lei.

Caro: Certo! Dopo tutto sono una professionista!

Caro: Oh, ehm, la carta di credito non ha limiti...

Luzi: Esplosione di paillettes!

Frank: E' solo una piccola preselezione!

Caro: Ci vediamo dopo! E fidati, so cosa faccio!

[Appartamento di Michael e Sebastian] Michael e Sebastian parlano delle loro relazioni.

Michael: Ciao!

Sebastian: Odio passare l'aspirapolvere!

Michael: Allora lascia stare!

Sebastian: Mi devo tenere occupato! Mentre la mia ragazza fa l'assistente al suo produttore musicale e scherza con le stelle della musica.

Michael: Sei geloso? Preferiresti che Miriam lucidasse bicchieri e guadagnasse manchette al Saal 1?

Sebastian: Cosa c'era di male nel suo lavoro al Saal 1?

Michael: Niente. Ma ti devo ricordare che il matrimonio di Miriam è fallito perché suo marito non voleva perdere una casalinga?

Sebastian: E' completamente diverso!



Michael: Non credo! Non aveva capito che lei voleva di più, dal punto di vista del lavoro... e che la bisogna dare libertà!

Sebastian: Sì... hai ragione.

Michael: E' una donna. A loro non piace stare in gabbia.

Sebastian: Va bene... se non vorrai più andare a scuola, dovresti senz'altro darti alla terapia di coppia!

Michael: Fantastico. Potrei farmi una seduta.

Sebastian: Hm?

Michael: Ho fatto un gran casino. Sono andato a letto con Helena.

Sebastian: Perché?

Michael: Bella domanda... proprio una bella domanda!

[Ospedale] Emma e Bodo sono in visita da Timo.

Emma: Spero che tu non ce l'abbia già.

Timo: No... che ficata! Non sapevo neanche che fosse uscito! Non dovevi spendere tanti soldi...

Emma: Beh, e' anche da parte di Jenny... a proposito ti saluta, non e' potuta venire con me oggi, verrà domani.

Timo: Beh, non succederà...

Bodo: Perché? Ti stiamo rompendo le scatole con tutte queste visite?

Timo: No, per niente... forse la mia famiglia sì... sono tanto carini ma un po' pesanti. Mi mancherete!

Emma: "Ti mancheremo"??

Timo: Il dottore ha detto che sono stato a letto abbastanza, adesso mi manda a fare riabilitazione.

Bodo: Ma non stai già facendo terapia fisica?

Timo: Sì ma ha detto che questo era il programma di mantenimento. Da ora devo fare riabilitazione a tempo pieno con esercizi muscolari e con la sedia a rotelle.

Emma: Ma non ti possiamo venire a trovare anche lì?

Timo: Potete, ma e' un po' lontano... questo ospedale per la riabilitazione e' uno dei migliori in Europa... di lusso, ma e' in un posto in campagna in Baviera.

Bodo: Ma tornerai a scuola...

Timo: Vediamo come va...

suona un telefono

Emma: Luzi lo sa già?

Timo: Luzi si deve concentrare sulla sua musica adesso...

Emma: Non puoi andare via senza dire niente!

Timo: Non posso... mi porteranno via in sedia a rotelle...

Emma: Non fa ridere, Timo.

Timo: A me sì!...

Emma: Chiamala almeno.

Timo: Non credo sia poi così male se ognuno pensa a se stesso per una volta...

[Casa di Michael e Sebastian] Michael dice a Sebastian che è andato a letto con Helena.

Michael: E' stato un classico. Stavamo ricordando i vecchi tempi... il nostro matrimonio non è stato sempre brutto, sai...

Sebastian: E siete diventati un po' sentimentali?

Michel: Un po'...



Sebastian: Ed Helena ne ha approfittato immediatamente.

Michael: Per un attimo è stato come i vecchi tempi... e ci siamo fatti trascinare da quella sensazione.

Sebastian: Il che starebbe a sottintendere che Helena abbia dei sentimenti.

Non prenderti in giro! Quello che hai provato quella notte non è stata la passione, ma il grido di vittoria di Helena, perchè adesso ti ha di nuovo in pugno. Ti sta ricattando, non è vero?

Michael: Non lei... Bergmann giovane. In qualche modo si è accorto di questa cosa, non chiedermi come... e adesso mi sta mettendo alle corde. O lo dico io a Bea, o lo farà lui.

Sebastian: Ad essere sincero credo che abbia ragione, dovresti dirlo a Bea.

Michael: Lo so bene che dovrei farlo, cavolo!

Sebastian: Allora diglielo! Potrebbe essere che questa cosa con Helena... abbia ritirato fuori... qualche sentimento?

Michael: No, volevo dirglielo, ma quando è tornata da quel campo... lei sapeva che ero geloso per tutta quella storia di Bergmann.... ma mi ha giurato che non era successo niente, è stata così sincera ed affettuosa...

Sebastian: E da allora?

Michael: Da allora non riesco a dirglielo... e adesso ho aspettato troppo a lungo, capisci?

[Ospedale] Emma e Timo stanno parlando del rapporto di Timo con Luzi e Timo apre gli occhi di Emma riguardo la sua storia con Jenny.

Timo: Certo, avrei preferito rimanere qui! Dall'altro lato... in quella clinica... ci saranno solo persone come me, che non possono più camminare!

Emma: Penso sia davvero ammirevole come stai affrontando la cosa.

Timo: Ci sono ancora dei momenti in cui mi sento veramente di merda. Tu non mi hai ancora visto in piena "modalità frustrazione", come è successo con Bodo o Luzi.

E alcune cose mi colpiscono solo a momenti... Voglio dire, quello che significa davvero non poter più camminare. Non poter più ballare al Chulo's, non poter mai più giocare a calcio... So che ci sono sport per i disabili, certo... ma non è la stessa cosa. Ma chi lo sa, voglio dire, non l'ho mai fatto prima... chi lo sa, magari è una figata.

Emma: Probabilmente sì.

Timo: Ma non è tutto negativo... ho imparato molte cose da questo incidente.

Potrebbe sembrare un po' smelenso, ma sai... ho capito quanto sia prezioso ogni singolo minuto. Siamo sempre così occupati con mille cose che rimandiamo sempre le cose importanti.

Solo perchè una cosa è importante per te, non significa che sia facile. Quindi all'inizio, non si fa niente per ottenerla...

[Flashback]

Jenny: Sai cosa penso? Stiamo insieme... e questo mi rende incredibilmente felice! Che sia scritto sul giornale o che lo sappiamo solo noi, per me è assolutamente la stessa cosa...

Timo: E poi, ad un certo punto, è troppo tardi. Come tra me e Luzi. Tutto questo tira e molla... solo perchè non riesco ad impegnarmi con lei... e quando finalmente ho capito che era quella giusta... era troppo tardi...

Emma: Timo, non è mai troppo tardi!

Timo: Lo è... per un Timo in salute che avrebbe potuto portarla in braccio... lo è!

Emma: A Luzi non importa che tu sia sulla sedia a rotelle!

Timo: Ma a me importa!



[Casa di Luzi] Caro va a trovare Luzi e le mostra cosa ha comprato per lei.

Luzi: Potrebbe forse essere che tu abbia un problema di consumismo capitalistico?

Caro: Showtime!!!

Musica

[Ospedale] Timo deve prepararsi per andare alla clinica di riabilitazione

Timo: Stiamo già andando via?

Infermiera: Sì, ma prenditi il tempo per salutare i tuoi amici.

Timo: Grazie. Beh, quando tornerò, faremo una gara... Gareggerò contro qualunque cosa che abbia le ruote, motociclette, bici, skateboards...

Bodo: Anche pattini in linea?

Timo: Qualunque cosa vuoi... sarò diventato un professionista delle ruote, vi batterò tutti!

Dì un po', con chi stavi parlando per tutto questo tempo? La ragazza dell'altra volta?

Bodo: Macché, magari... era solo mia zia che mi stressa...

Emma: Da Amburgo?

Bodo: No... lei è di... ma chi se ne frega! Qualcuno qui è pronto per fare una gita! Chiamami, amico!

Timo: Certo, ma ti sentirò comunque domani sera, perché non avrai capito la lezione di matematica...

Emma: Ti penserò... e mi mancherai.

Quello che mi hai detto prima... riguardo all'aspettare... non hai idea di quanto sia stato importante per me... grazie.

Timo: Figurati, quando vuoi... e ricorda, quando trovi un biscotto della fortuna senza il fogliettino dentro chiamami, e ti darò la perla di saggezza del giorno, gratis!

Emma: Te lo farò sapere! Devo salutare Luzi da parte tua?

Timo scuote la testa.

[Camera di Luzi] Luzi e Caro stanno discutendo sui vestiti che Caro ha comprato per Luzi.

Caro: E qual è la differenza con l'ultimo vestito che hai messo a un funerale?

Luzi: Ehi, quel vestito va benissimo.

Caro: Per fare da tappezzeria, forse.

Luzi: Scusa, ma li hai scelti tu questi vestiti.

Caro: Ecco. Colorato.

Luzi: Mettilo via, mi fa venire il cancro agli occhi.

Caro: Quando ti entrerà in testa? Le cose colorate sono il nuovo nero.

Luzi: Sì, e la roba scadente è la nuova classe. Non devi seguire ogni caduta di gusto.

Caro: Caduta di gusto? Questo vestito è della marca più trendy d'europa! La indossa anche Lady Gaga!

Luzi: Hmm, lei sale anche sul palco vestita da preservativo e si copre di carne cruda.

Caro: E il giorno dopo è su tutte le prime pagine.

Luzi: Ehi, non lo capisci? Io voglio colpire la gente con la musica.

Caro: Sì, dovrai proprio farlo, perché questa storia dell'essere visivamente riconoscibile non funzionerà se indossi un burqa.

Luzi: Non mi interessa.



Caro: Ma a me sì. Frank mi ha dato il compito di trovarti un vestito figo per il palco e quello... quello proprio non va.

Luzi: Non voglio più stare a sentirti.

Caro: Ferma, aspetta.

Luzi: Cosa?

Caro: Ho un'idea. Togliti questo.

Luzi: Sei pazza? No, non voglio.

Caro: Non fare tante storie. Non voglio vederti indossare niente di questa roba.

Luzi: Ma?

Caro: Gira questa.

(Fanno un po' a spintoni, in qualche modo senza svestirsi)

Luzi: Ehi, stai attenta. Mi stai strozzando!

Caro: Non ti lamentare tanto.

(Caro e' riuscita a girare la camicia con il dietro davanti)

Caro: Wow, incredibile. Sembri... sembri una donna.

Bea: Buon giorno. Ma dai, non sarai arrabbiato solo perché ti ho mandato a casa ieri.

Michael: No, no, eravamo d'accordo prima su quello. Bea, vorrei chiederti una cosa. Quando eri con Ben al campo... e' stata dura dirgli di no?

Bea: Michael, ti ho detto che non e' che non mi importi di Ben, ma ho scelto te e non so cos'altro fare o dire per far sì che tu mi creda.

Michael: Non devi fare o dire niente. Si tratta solo della situazione con Ben.

Bea: So di cosa si tratta ma non so cosa vuoi.

Michael: Siete soli, c'e' questa familiarità. Capirei se... se uno si lascia andare.

Bea: Cosa mi vuoi dire con questo? Io non mi sono lasciata andare. Se ci sono dei problemi tra noi, ti puoi fidare di me. Io sono sempre sincera con te. Il mio primo grande amore, Jen, mi ha tradita. E il fatto che abbia aspettato a lungo per dirmelo, mi ha spezzato il cuore. Non ti preoccupare, e' di nuovo intero, ma non ti farei mai questo. Mai.

Michael: Sì.

[Pestalozzi - Corridoio]

Bodo: Oggi Timo va via in riabilitazione. E' strano che vada via. Mi sono abituato ad andare a trovarlo ogni giorno dopo scuola.

Emma: Lo trovo così coraggioso ed e' così forte da prendere il futuro nelle sue mani.

Bodo: Sì, e' una grande cosa. Soprattutto perché ci sono stati momenti quando non voleva più vivere.

Emma: Proprio così. Se pensi a cosa deve affrontare. Non potrà mai più camminare. Mi vergogno tanto a essere così vigliacca. Mi preoccupa di quello che la gente penserà di me e Jenny tutto il tempo perché ho paura di essere rifiutata. Anche se lei non mi mette nessuna fretta. Intendo per la mia paura di quello che potrebbe pensare la gente. E lei lo fa solo per me. Lei non ha affatto questo problema mentre io sto tanto male perché al momento e' tutto così segreto.

Bodo: Cioè vuoi fare outing?

Emma: Sì. Cioè forse.

Bodo: Ma e' fantastico.

Emma: Ci sto pensando troppo, mentre tutti gli altri stanno benissimo. *(Bodo per sbaglio tocca la mano di un ragazzo mentre sale le scale)*



Guy: Ehi, scemo, non toccarmi!

Bodo: Scusa, non l'ho fatto apposta.

Guy: Me lo auguro. Non sopporto le frociate. Perverso.

Bodo: Ehi, rilassati, ok? – Va bene, forse non tutti la prenderanno benissimo quando farete coming out come coppia lesbica. Potreste anche ricevere dei commenti – chi fa l'uomo a letto, se possono guardare o qualcosa così...

Emma: Basta.

Bodo: Ma siete al di sopra di queste cose, no? Sono comunque dei perfetti idioti e dopo poche settimane avranno un altro argomento di cui spettegolare e vi lasceranno in pace.

Emma: Settimane?!?

[Auditorium]

Caro:??? Matita nera, ciglia drammatiche.

Luzi: Credevo che risaltassimo solo le mie labbra.

Caro: Rosso ciliegia? A volte meno e' di più.

Luzi: Aah, senti da che pulpito...

Bodo: E se prima dite di voi allo STAG? Per fare un test? Siamo una squadra dopo tutto.

Emma: Sì, ho pensato di fare questo per cominciare. Così almeno non avremo commenti stupidi. Tranne da Caro, forse.

Bodo: Non lo credo. E anche se... Vedrà molto presto che in quel caso starà battendo la testa contro un muro di mattoni.

Emma: Così almeno non dovremo più nasconderci. Tra di noi.

(entra Bea)

Bea: Ciao ragazzi. C'è un piccolo cambiamento di programma per oggi. Pensavo di far vedere alla Pestalozzi quanto siamo diventati bravi dando un piccolo concerto improvvisato in cortile.

Emma: Cosa? Adesso?

Bea: Sì. Durante la ricreazione. Una sola canzone.

Emma: Ma tutti gli studenti sono là fuori e ci ascolteranno.

Bea: Sì, quello era il piano. Luzi, tu avrai anche voglia di esercitarti un po', vero?

Jenny: Ehi, saremo un successone. Non devi avere paura.

Emma: Forse non per quello.

[nel cortile della scuola]

Bea: Ragazzi, fate come se il libri fossero il palcoscenico. Facciamo la stessa coreografia, ok?

Jenny: Dai, possiamo farcela! Potremmo cantare questa canzone anche durante il sonno!

Emma: Sì, forse... ma io...!

Bea: Posso avere la vostra attenzione? Lo STAG si esibisce! *Lovefool* dei Cardigans!